



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI LATINA**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Ordine di servizio n. 19

Latina, 15 marzo 2020

OGGETTO: emergenza COVID-19 – nuove disposizioni organizzative a carattere temporaneo per l’attività della Procura di Latina

Il Procuratore della Repubblica

Visti gli artt. 1 e 2 del DL 8 marzo 2020 n.11;
visto l’art. 19, comma 3, DL 2 marzo 2020 n.9;

Visto l’art. 1, punti 6 e 7, del DPCM 11 marzo 2020 in tema di misure per l’emergenza epidemiologica da COVID-19;

viste le linee guida sulle misure di svolgimento dell’attività lavorativa per il personale dell’amministrazione giudiziaria al fine di attuare le misure di contenimento del contagio da COVID – 19 in data 7 marzo e 10 marzo 2020;

viste le linee guida ai dirigenti degli uffici giudiziari in ordine a detta emergenza, emanate dal CSM il 6 marzo 2020 e l’11 marzo 2020;

vista la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 12 marzo 2020;

vista la nota del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione ai Procuratori Generali presso le Corti di Appello in data 13 marzo 2020, relativa alla regolamentazione del lavoro presso gli uffici giudiziari nell’attuale periodo emergenziale;

viste le email in data odierna del vice direttore del dipartimento della ASL di Latina, con le quali si rappresenta, tra l’altro, allo scrivente che, in dipendenza delle accertate positività al COVID-19 di personale in servizio presso la Procura di Latina, *“la situazione in Procura richiede un intervento di emergenza con drastica riduzione delle attività ordinarie ed inoltre straordinarie misure di bonifica ,prevenzione e contenimento”*;

visti i propri provvedimenti organizzativi n. 14/2020 in data 9 marzo 2020 e n. 18/2020 in data 13 marzo 2013;

ritenuto che, pur permanendo la necessità di garantire le attività indifferibili dell'ufficio, la situazione specifica della Procura di Latina rende indispensabile adottare, anche in ottemperanza alle ricordate disposizioni impartite dalla competente autorità sanitaria, misure organizzative specifiche di massimo rigore, in particolare con la presenza in ufficio di un'aliquota minima di personale (con reperibilità da remoto di altre unità) onde favorire la più ampia attuazione delle misure precauzionali dettate dagli organismi competenti per la tutela della salute a fronte dell'emergenza sanitaria in atto;

ritenuto che, a seguito della sanificazione operata di urgenza nella giornata di oggi, solo alcuni locali sono stati adeguatamente sanificati, per cui la presenza del personale e degli eventuali soggetti esterni può avvenire soltanto nei locali e lungo i percorsi dettagliatamente indicati nell'edificio A, mentre non è precluso l'accesso all'edificio B da parte del solo personale tenuto a lavorare in detto stabile;

sentiti il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Latina, il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, il Prefetto di Latina, il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Procuratore Aggiunto, i colleghi, il dirigente amministrativo, il presidente del Tribunale, il presidente della sezione penale del Tribunale, il Commissario Straordinario presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina,

a modifica dei citati provvedimenti organizzativi;

DISPONE

- a) I magistrati, anche onorari, dell'ufficio devono provvedere allo svolgimento del lavoro esclusivamente da remoto, salvo l'impegno del magistrato di primo turno, che può recarsi in ufficio nei soli giorni in cui la presenza sia assolutamente indispensabile, e fatti salvi gli impegni in udienza per la trattazione di procedimenti non rinviabili, a mente delle disposizioni del DL n.11/2020, secondo le indicazioni fornite dal Tribunale, secondo quanto più oltre specificato;
- b) Fatto salvo quanto specificato al punto precedente, stante la disponibilità di un ridottissimo numero di personale, l'invio in ufficio di atti e provvedimenti deve riguardare esclusivamente atti urgenti e deve avvenire esclusivamente per via telematica;
- c) Il magistrato del primo turno deve provvedere a contattare il vice procuratore onorario di turno per la partecipazione ad eventuali udienze con rito direttissimo;

- d) Come già disposto nel provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, la presenza in Tribunale, in caso di partecipazione all'udienza, deve limitarsi al tempo strettamente necessario allo svolgimento delle relative incombenze;
- e) Come già disposto nel provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, in caso di arresto in flagranza i colleghi sono invitati ad applicare con rigore le disposizioni normative in tema di facoltatività dell'arresto (oltre che quelle di cui agli artt. 389 cpp e 121 disp. att. cpp) e comunque a valutare, per gli arresti da sottoporre a convalida, l'opportunità di circoscrivere per quanto possibile il ricorso al rito direttissimo, allo scopo di ridurre il numero di udienze che è necessario celebrare;
- f) Come già disposto nel provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, gli adempimenti del secondo turno sono trasferiti al primo turno, ferma restando la necessità che il magistrato di secondo turno assicuri la propria reperibilità nel caso in cui il magistrato del primo turno ravvisi, con prudente apprezzamento, da comunicare preventivamente via telefono al procuratore o al procuratore aggiunto, l'esigenza di essere supportato dal collega;
- g) Come già disposto nel provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, le attività istruttorie, salvo quelle a carattere di stretta urgenza, devono essere differite;
- h) Come già disposto nel provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, le riunioni di coordinamento con la polizia giudiziaria e comunque le interlocuzioni con qualunque soggetto esterno non differibili devono essere svolte esclusivamente in via telematica o telefonica;
- i) Come già disposto nel provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, fino al 3 aprile 2020, e salvo successiva diversa indicazione, è sospesa la ricezione presso la Procura di querele, denunce, esposti non inviati per via telematica; i soggetti interessati verranno invitati a rivolgersi presso gli uffici territoriali di polizia giudiziaria;
- j) Come già disposto nel provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, fino al 22 marzo 2020, e salvo successiva diversa indicazione, è sospesa la consultazione di atti al TIAP, all'ufficio giudizi, presso le segreterie dei pubblici ministeri e presso altri servizi dell'ufficio; fanno eccezione eventuali richieste di indifferibile urgenza, che devono essere autocertificate e motivate e potranno essere evase previo appuntamento telefonico con il personale di presidio, secondo quanto più oltre specificato;

A modifica del provvedimento n.18/2020 del 13 marzo 2020, viene costituito giornalmente un presidio di cinque unità di personale, amministrativo e di polizia giudiziaria, secondo turni predisposti dalla dirigenza amministrativa, d'intesa con i responsabili delle aliquote di PG.

Il restante personale della sezione di polizia giudiziaria, non in licenza o a riposo, deve rimanere a disposizione del procuratore da remoto, per eventuale consultazione o diversa necessità.

Analogamente il restante personale amministrativo, non in congedo né in permesso, deve rimanere a disposizione da remoto, per eventuale consultazione o diversa necessità.

Previo accordo tra il personale e previa comunicazione ai magistrati di riferimento e al personale interessato si potrà, nei congrui casi, dar corso a variazioni dei turni prestabiliti.

Il personale di presidio dovrà operare in modo coordinato, ripartendo le diverse incombenze, in via principale secondo le specifiche competenze di ognuno, ma prestando ausilio a tutti i componenti del presidio, secondo la necessità. Ove opportuno, per il migliore coordinamento e per l'assunzione di determinazioni urgenti, verranno contattati telefonicamente il procuratore o il procuratore aggiunto o il magistrato di primo o secondo turno o il dirigente amministrativo.

Il personale di presidio provvederà a consultare, previa abilitazione da parte della segreteria del procuratore (lgt. CS Giuseppe D'Atino), gli atti pervenuti all'indirizzo email registrogenerale.procura.latina@giustiziacert.it e tramite il portale NDR, rimanere a disposizione del procuratore da remoto, per eventuale consultazione o diversa necessità e a scaricare, stampando la documentazione, solo gli atti urgenti (in via meramente esemplificativa, atti soggetti a convalida, notizie di reato relative alle disposizioni della legge 19 luglio 2019, n.69 - cd. codice rosso, atti e richieste relativi ad intercettazioni e misure cautelari, richieste segnalate come urgenti dall'ufficio di PG che trasmette l'atto).

Gli atti urgenti costituenti "seguito" saranno inoltrati via email al magistrato titolare del relativo procedimento, previo contatto telefonico con il predetto, ovvero con il magistrato di secondo turno.

Per le nuove notizie di reato a carattere urgente verrà predisposto l'ordine di iscrizione, che verrà firmato "d'ordine" del procuratore o di altro magistrato eventualmente dallo stesso indicato per la valutazione, previa valutazione degli atti.

Verrà conseguentemente formato il relativo fascicolo, i cui atti verranno sottoposti all'attenzione del magistrato di primo turno, ovvero di secondo turno nei casi indicati nella precedente lett.f).

Il personale di presidio provvederà a supportare il magistrato di primo turno, anche trasmettendo allo stesso gli atti di competenza, ovvero altri magistrati che lavorano da remoto, ove necessario.

Il personale di presidio provvederà a consultare, previa abilitazione da parte della segreteria del procuratore (lgt. CS Giuseppe D'Atino) la posta pervenuta all'indirizzo email dell'ufficio esecuzioni e avvertirà il personale abitualmente assegnato all'ufficio esecuzioni (via telefono) e il magistrato di primo turno per eventuali provvedimenti a carattere urgente.

In caso di nuove richieste o proroghe di intercettazioni il personale di presidio provvederà a contattare, oltre che il magistrato competente secondo quanto sopra indicato, telefonicamente il personale dell'ufficio intercettazioni, che valuterà da remoto eventuali necessità e modalità di intervento.

In personale di presidio provvederà, previa abilitazione da parte della segreteria del procuratore (lgt. CS Giuseppe D'Atino), a consultare la posta pervenuta all'indirizzo procuratore.procura.latina@giustiziacert.it e all'indirizzo prot.procura.latina@giustiziacert.it, contattando conseguentemente, a seconda dei casi, il procuratore (o il procuratore aggiunto) ovvero il personale della segreteria amministrativa e/o il dirigente amministrativo.

E' sospesa, fino a nuovo provvedimento, l'attività degli uffici casellario, URP, ufficio apostille e legalizzazioni, segreteria Giudice di Pace, SDAS, affari civili, ivi compresa la ricezione di convenzioni di negoziazione assistita, archivio, ufficio spese di giustizia, consegnatario, ufficio giudizi, ufficio TIAP; è sospesa la consultazione di atti, fatta eccezione per quanto previsto alla precedente lett. j)

Per richieste urgenti ed indifferibili relative ad uno dei predetti servizi o uffici (richieste che dovranno essere accompagnate da autocertificazione circa l'esigenza di evadere la richiesta stessa entro il 3 aprile 2020) dovrà essere contattato il centralino dell'ufficio ai numeri 0773/4471 e 0773/447280; il centralino avvertirà il personale di presidio, che provvederà a provvedere direttamente ovvero a contattare telefonicamente il personale abitualmente assegnato a detti uffici e servizi, in modo da organizzare l'eventuale evasione della richiesta; il procuratore o il procuratore aggiunto o il dirigente amministrativo saranno contattati per eventuali determinazioni di competenza.

Il personale di presidio provvederà a contattare l'ufficio di segreteria del Comando Provinciale Carabinieri, ovvero l'ufficio di Gabinetto della Questura per necessità inerenti il trasporto di fascicoli o documenti in genere. Il personale del Tribunale, previamente contattato, provvederà al ritiro di fascicoli o documenti presso il Tribunale.

Il personale addetto alla vigilanza provvederà a gestire le telefonate ricevute al centralino, contattando telefonicamente, secondo le esigenze, il personale di presidio o il personale competente, anche per eventuali contatti telefonici diretti con gli utenti.

Al personale di presidio è fornito l'elenco dei numeri telefonici da contattare.

Al personale di presidio e ai magistrati che devono accedere all'ufficio sono forniti, all'ingresso dell'edificio B, i necessari dispositivi di protezione individuale.

L'attività lavorativa in ufficio deve cessare entro le ore 13, fatte salve contingenti, diverse necessità.

Rimangono ferme le ulteriori indicazioni organizzative di cui al provvedimento del 9 marzo 2020, in quanto non incompatibili con le disposizioni del presente provvedimento.

Al fine di agevolare l'attività del personale di presidio e di garantire la pronta individuazione degli atti urgenti, i signori avvocati e gli uffici ed organi di polizia

giudiziaria sono pregati di indicare in modo immediatamente percepibile, sugli atti trasmessi digitalmente, che trattasi di ATTO URGENTE.

Gli uffici del Tribunale sono pregati di trasmettere ogni comunicazione, inerente udienze o altro, all'indirizzo email procura.latina@giustizia.it ovvero di contattare il numero del presidio 0773.447274.

Si raccomanda ai magistrati, anche onorari, e al personale tutto dell'ufficio, amministrativo e di polizia giudiziaria, la scrupolosa osservanza delle cautele comportamentali da tempo indicate dai competenti organi a livello nazionale.

Ringrazio per la collaborazione prestata.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata e sarà integrato o modificato a seconda delle contingenti esigenze, dell'emanazione di eventuali nuovi provvedimenti, normativi ed amministrativi relativi all'emergenza sanitaria e comunque alla stregua delle disposizioni che verranno adottate ai sensi dell'art. 2 del DL n.11/2020.

Si trasmetta al Procuratore Aggiunto, ai colleghi, ai vice procuratori onorari, al dirigente amministrativo, ai direttori amministrativi, ai funzionari giudiziari, ai responsabili delle aliquote e del personale applicato/aggregato sezione di PG (che cureranno la comunicazione al personale amministrativo e di polizia giudiziaria dell'ufficio)

al Presidente del Tribunale, al Presidente della sezione penale ed al coordinatore dell'ufficio GIP/GUP del Tribunale

al Commissario Straordinario presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina,

al Prefetto di Latina

al Questore, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, agli uffici di polizia giudiziaria destinatari del citato provvedimento dell'11.12.2019, anche per la comunicazione agli uffici di rispettiva competenza.

In mancanza del sito internet della Procura, estratto del presente provvedimento, nella parte relativa a quanto di interesse per il pubblico, viene inviato ai quotidiani LATINA OGGI e IL MESSAGGERO per opportuna diffusione.

Si trasmetta al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma, al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Roma e al CSM.

D'ORDINE
Il Procuratore della Repubblica
Dott. Giuseppe de Falco

